

ABBONAMENTI: Per l'Italia, all'anno Lire 100 di cui Lire 10 di trasporto Lire 10; al mese Lire 10. Una copia arretrata cent. 30. Non si restituiscono manoscritti. Uffici di redazione in via S. Sofia 40, p. - Telefono interurbano N. 209 - Uffici di amministrazione in Via S. Sofia N. 40 - Telefono 168.orario di redazione dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.orario d'amministrazione dalle ore 8-12 e dalle 15-19.

L'AZIONE

INSEZIONI: Per una linea sola un millimetro larga una colonna: avvisi commerciali, cont. 50, mortuari e commemorativi cont. 50. Avvisi collettivi al prezzo di favore della rubrica. Mercato il doppio. Marcato il triplo. - Notizie nel corpo del giornale (col. conveno della Redazione) Lire 3 la riga con 10 - Partecipazioni di matrimonio, Lire 20. Pagamenti anticipati. - Avvisi importanti post. devono essere accompagnati dai relativi impieghi.

NOTE DEL GIORNO

Parlamento in crisi

Dal 10 al 11 il governo stava per sbracciare e cadere su una questione che era di procedura, ma un improvviso aveva rivisto tutti i caratteri di questa politica. Leon Giolitti volutamente o involontariamente nel suo breve discorso che precedette il voto, scernendo una frase alla opportunità dello scioglimento della camera. Si dice che quella frase intese molti dei parlamentari che si schierarono dalla parte dell'opposizione. Il voto ad ogni modo nostro quello che è arrivato che la camera eletta col suffragio del 1919 non è capace di dare una maggioranza organica a nessun governo. Una delle cause principali di tutti "i malanni" che si rovesciano sul paese in questi due anni è appunto l'oscillazione perenne delle frazioni e dei gruppi parlamentari, la spersonazione che esiste fra i partiti medi e le due compagnie più numerose: popolari e socialisti d'Italia. La camera è nata malamente, inutili furono tutti i tentativi di farla rivivere. Ora che il paese è trasformato, la sua anima non si ripeterà. In Parlamento, noi abbiamo notato giorni or sono a proposito della discussione postuma sul fatto sanguinoso delle ultime settimane. Il paese desidera avere altri rappresentanti. La nazione vuol risolvere i suoi problemi massimi, e sa che gli uomini che siedono in Parlamento di tutto si curano fuorché dei problemi reali della Nazione. Essi credono che il Parlamento esista per i loro comodi, per le loro ambizioni, per i loro affari. Il Parlamento è invece il servo della Nazione. Dinanzi al pericolo che viene agitato loro di un prossimo scioglimento della camera, essi dimenticano tutti gli odii contro i partiti e le frazioni avverse, e creano subito una intesa per rovesciare il governo che li vorrebbe rimandare dinanzi agli elettori. Nella seduta di ieri ho visto a braccetto nazionalisti e comunisti. Contro questo falso modo di sentire il dovere di rappresentare il paese il governo dovrebbe passare ai mezzi puntuti energie. Il mezzo è lo scioglimento della Camera. Sciogliendo la Camera attuale non c'è proprio niente da perdere, c'è invece molto da guadagnare.

La camera attuale si è mostrata debolissima in tutti i riguardi. Incapacità tecnica di fronte ai più semplici problemi, trascurata parlamentare anche negli istanti più gravi della nazione, fiacca resistenza di fronte ai sabotaggi delle istituzioni da parte dei socialisti ufficiali, mediocrità di uomini nel maggior numero dei casi, se non a "frittura esempi di immoralità. Chi la potrebbe rimpiangere codesta camera?

Il paese dalla parte è profondamente rinvocato. Solo una preoccupazione per il proprio seggio fa dire ad alcuni parlamentari che fare le elezioni in questo momento significherebbe fare scoppitare movimenti popolari più forti ancora di quelli delle ultime settimane. Invece noi saremo scossi da nuovi sussulti finché il paese non vedrà che la sua volontà è riproposta liberamente a Parlamento. Per calmare il paese occorre a punto di vista il governo. Nessun governo potrà avere la forza di fare "resettare" la legge di procedura che si è imposta con la forza. Il paese dalla parte della rovina finché esso sarà costretto a vivere alla giornata, mendicando voti da una o dall'altra parte, con continue compromissioni della sua linea di condotta.

La piattaforma elettorale sarebbe stavolta tutta diversa da quella delle ultime elezioni. Il bolscevismo è esaurito in tutti i sensi. Il partito popolare ha lasciato smarcare l'equivoce della sua formazione. Diminuiti questi due partiti che formavano in diversa maniera l'impaccio alla vita del Parlamento sarebbe possibile alla democrazia di dare un governo vigoroso e duraturo. Il Parlamento acquisterebbe allora tutto il suo valore, il suo prestigio, la sua dignità di fronte al paese. Il paese non avrebbe più bisogno di scattare e di insorgere per difendere la nazione sulle strade a colpi di rivoltella o di bombe a mano.

Dal canto nostro, avere le elezioni politiche contemporaneamente al resto d'Italia, significherebbe risolvere in modo definitivo e sicuro il grave problema della distruzione elettorale, e far entrare i nostri non presentati in un ambiente nuovo, non questo da confondere noi abbiamo superato, e con noi ha superato tutta la Nazione.

L'argomento del dispendio per la lotta elettorale è poco serio, perché l'attuale Parlamento ha fatto spendere per la sua cronica inaffidabilità tanti miliardi allo stato.

Mano dunque al decreto di scioglimento. Nessuno eleverà proteste, perché è ora mai un desiderio generale.

Il direttore del blocco ha aperto i suoi uffici in Casa Cocchi Piazza Foro. - La segreteria è aperta giornalmente nelle ore antimeridiane e pomeridiane per tutti coloro che vogliono portare le loro adesioni al blocco e vogliono attingere informazioni di carattere elettorale. Il telefono della segreteria risponde al n. 68.

L'Italia per salvare le proprie industrie e non aggravare la crisi economica dovrà obbedire alle decisioni degli alleati

Lloyd George difende le misure prese dagli alleati e si oppone a un compromesso di un prossimo accordo

ROMA, 11. - L'invitato speciale dell'agenzia Stefani da Londra telegrafata: Il parlamento inglese ha discusso oggi la legge che è stata chiamata legge per il recupero delle indebiti tedesche ed impone il pagamento alla tesoreria inglese fino a non oltre il 50 per cento del prezzo delle merci importate dalla Germania in Inghilterra. Per quanto gli on. Storza e Meda abbiano fatto tutte le riserve per il contegno del Parlamento, in merito non abbiamo nemmeno compromesso la futura azione del governo e del parlamento e tutti approfondite bene un argomento di così alta importanza. Il progetto di legge inglese è il risultato di lunghe discussioni coi rappresentanti della tesoreria e del ministero del commercio, nonché con uomini d'affari interessati e cioè importatori di merci tedesche e banchieri. Pertanto il progetto inglese non è il risultato di un piano burocratico, ma è invece una costruzione tecnica di uomini d'affari.

LONDRA, 11. Alla camera dei comuni rispondendo ad un discorso di Clites, Lloyd George dichiarò: Secondo alcuni noi non dovremmo costringere la Germania con delle sanzioni, perché facendo in questo modo noi otterremmo nulla. L'opinione pubblica tedesca respinge oggi ogni responsabilità così per la guerra come per le devastazioni. Con simile stato d'animo voi non potreste mai ottenere la esecuzione degli obblighi per quanto levi essi siano. Bisogna far sapere alla Germania che sono tutti gli alleati che intendono che essa esegua tutti gli obblighi, nei limiti delle sue facoltà, altrimenti non si giunge mai ad una soluzione. Le esportazioni della Germania nei paesi alleati ammontavano durante la guerra al 40 per cento circa della totalità delle sue esportazioni, attualmente le sue esportazioni nei paesi alleati rappresentano il 50 o il 60 per cento del totale delle sue importazioni. Ci si dice che al momento che noi continueremo a fare questi provvedimenti la Germania preferirà perdere tutte le sue esportazioni nei paesi alleati. Ma non è alcun al mondo per quanto prospero esso sia che possa permettersi di perdere 500 o 600 milioni di esportazione all'anno, dato che soprattutto i mercati orientali sono perduti. Ci si dice da altra parte che il denaro tedesco non può essere versato che in carta di cui non sapranno che fare. Ma vi sono altre alternative: vi è il concorso dei lavoratori e il servizio dei tedeschi per la ricostruzione delle regioni devastate. Non di meno vi sono delle somme in denaro da versare alla Gran Bretagna e alla Francia e all'Italia. E a questo scopo non si può adoperare che un mezzo. Un prelevamento in una forma o nell'altra sull'ammontare delle esportazioni. Lloyd George continuando dice che sarebbe l'ultima misura da prendere quella di ridurre le esportazioni alla Germania e all'Austria, cioè a cento milioni di uomini. Ma bisogna che la Germania comprenda che gli inglesi sono ben disposti a fare pagare nei limiti delle sue facoltà. Se la Germania fosse venuta a dire, come speravamo, 40 anni sono un periodo troppo lungo, un periodo pieno di pericoli per le generazioni future se la Germania fosse venuta a tenerci in tale linguaggio, noi avremmo discusso la questione con essa. Ma essa non ha fatto nulla di ciò al momento in cui la conferenza sta per finire. Dopo l'ultima essa ha fatto proposte limitate a cinque anni, con la riserva che il prelievo in alta Slesia non se l'è contrario. Essa non ha menzionato alcuna cifra, essa non ha indicato nulla. Come avremmo potuto dichiarare che vi era una base di soluzione? Era impossibile far una simile dichiarazione. La Germania non era convinta della necessità di una soluzione ed è perciò che noi volevamo ben convincerla. Credo che quando la Germania vorrà comprendere che l'atteggiamento che ha assunto ora non le reca vantaggio, si giungerà ad un accordo. Essa ha tutto da perdere e niente da guadagnare facendosi resistenza. Sono convinto che la Germania quando si sarà ben accorta che le potenze alleate e tutti i popoli alleati senza eccezione intendono trattarla con giustizia e con equità, ma anche con fermezza, essa vorrà concludere un accordo. E sarà meglio, piuttosto che incalzare a credere che fra gli alleati non vi sia concordia. La Germania deve far una offerta che noi possiamo ritenere soddisfacente e spetta ad essa di fare questa offerta.

zou dovevano presentare a difendere alla Camera dei comuni il progetto per le sanzioni economiche verso la Germania, le riunioni hanno avuto luogo nel palazzo di Westminster ove il premier ha intrattenuto le sedute della sua partecipazione ai dibattiti alla camera. Lloyd George ha invitato a pranzo nello stesso palazzo di Westminster il conte Storza e il s.g. Brindl. La conclusione di tutto il lavoro odierno è stato l'accordo per la questione orientale sopra questi capitoli: 1) larghe concessioni economiche alla Turchia, 2) gli alleati sono disposti ad abbandonare Costantinopoli al proprio arbitrio, 3) si consente che i turchi entrino nella commissione di controllo per i Dardanelli, 4) per Smirne viene creato un regime speciale con la nomina di un governatore cristiano.

Smirne pagherà un tributo al sultano. Gli alleati continueranno ufficialmente a Greci e ai Turchi queste decisioni che già essi conoscono.

CAMERA ITALIANA

ROMA, 11. - La seduta odierna è presieduta dall'on. De Nicola. Vengono svolte parecchie interrogazioni di diverso carattere. L'on. Trentini facendosi interprete dei sentimenti dell'assemblea saluta con parole di ammirazione e di augurio Pon. Luzzatti, che festeggia 930 comp'anni. Si associano oratori di tutti i settori compreso Pon. Mussari che parla a nome del partito socialista ufficiale.

Un altro discorso tiene l'on. De Nicola presidente della Camera.

La Camera s'interruppe quindi sui contratti di locazione di fondi rustici.

Ecco i capitoli del progetto:

1. Il governo inglese fissa il 50 per cento come massimo da non sorpassare. Esclude dal 50 per cento il costo di trasporto e le assicurazioni delle merci tedesche dal luogo di provenienza ai porti inglesi, da pagare la percentuale suddetta e quella minore che sarà fissata per categorie speciali di merci dalle dogane di importazione e permette che il pagamento avvenga sia in moneta contante che con dei buoni a scadenza quando la vendita delle merci sia avvenuta a credito di 3, 6, 12 mesi.
2. Escluso interamente dal pagamento della percentuale le merci necessarie all'economia inglese, permette le esenzioni in tutti quei casi nei quali tale pagamento dovesse costituire un serio ostacolo a un ingusto paese sia per gli importatori inglesi, che per gli esportatori tedeschi.
3. Pone tutta l'esecuzione della legge nelle mani di un comitato speciale di banchieri e commercianti ed industriali. E' invitato a indicare come si sia arrivati alla funzione, fino le sanzioni, del pagamento alle tesorerie dei paesi alleati importatori di parte del prezzo di vendita della merce. Questo pagamento del 50 per cento fu suggerito la prima volta ufficialmente dagli stessi tecnici tedeschi a Bruxelles. Anche nella riunione del consiglio supremo del 10 marzo, quando in indicio come una delle sue sanzioni, esso fu indicato dalla stessa delegazione tedesca come uno dei mezzi di pagamento approvati da Berlino, assolutamente pratici. Gli alleati riscuotono il 50 per cento della stessa moneta nella quale le merci sono vendute. Il governo tedesco ripaga l'esportatore in marchi carta. Fuori dei pagamenti delle riparazioni con consegna di merci, questo è in realtà uno dei mezzi attraverso i quali la Germania può non solo pagare le riparazioni ma spingere le sue esportazioni verso i mercati neutrali e quindi generalmente migliore, di quello dei paesi alleati. Questo è un mezzo pratico di pagamento da un lato e dall'altro è un ottimo mezzo per spegnere le correnti commerciali tedesche verso i mercati più redditivi.

Inoltre la misura non ha la portata che non appare a prima vista il 50 per cento non è un massimale, esso però permette deduzioni che non gli contempera nella stessa proposta di legge inglese e che naturalmente le riguardano soprattutto quelle esportazioni tedesche che hanno un carattere di maggior necessità per l'organizzazione economica dei paesi alleati. Per intanto una delle ragioni per le quali il provvedimento è apparso in Italia ha la difficoltà e pericolosa delle cose è completamente eliminata.

L'Italia praticamente rinunciò già al suo credito verso la Germania poiché è già stato chiaramente dichiarato che ove la misura non sia accettata da tutti i paesi alleati, quello nel quale verrà riscosso singolarmente andrà nel conto speciale sulle riparazioni, ma non nella misura comune.

Alcuni pertanto dei paesi data banchezza del traffico di importazione della Germania verso la Gran Bretagna e verso tutto l'impero britannico, saranno facilmente pagati dallo loro percentuali delle riparazioni mentre altri come l'Italia vedranno il loro credito svanire. Ove l'Italia non appalesse il provvedimento di demerchandise evidentemente più ancora verso altri mercati neutrali un flusso di merci tedesche attraverso agenti italiani.

E' logico che ciò non verrebbe facilmente sopportato e che non lo le merci realmente tedesche passanti attraverso agenti italiani verrebbero colpite: ma verrebbero colpite alcune delle stesse merci italiane. Il sospetto colpirebbe così le stesse importazioni italiane in Francia ed Inghilterra e ne verrebbero evidentemente toccate le industrie italiane. Infine ove l'Italia non appalesse il provvedimento ciò evidentemente determinerebbe in Italia la costituzione di interi stocks di merci tedesche per essere vendute in Francia ed Inghilterra, stocks che verrebbero ad aggiungersi a quelli che durante la crisi attuale si son già formati nelle stesse officine e negli stessi depositi italiani.

Il Ministro delle finanze ceco. Lovaceo dimissionario

PRAGA, 11. Il Ministro delle finanze ceco Engls ha presentato nuovamente le sue dimissioni al presidente del Consiglio dott. Cerny che non le ha ancora rimesse al Presidente Masaryk. Engls fu provvisoriamente rimpiazzato dal ministro del commercio Holovaty, incaricato insieme col capo sezione Ministero delle finanze dott. Vlsak del "interim" del Ministero. Le dimissioni di Engls sono la conseguenza della vertenza in sorte dai partiti politici circa le nuove imposte. Il dott. Vlsak, uno dei migliori finanziere cecoslovacchi, è uno dei più probabili candidati al posto di ministro delle finanze.

L'approvazione dell'"exposé" di Benes

PRAGA, 11. Durante la discussione circa le dichiarazioni del Ministero Benes, fatte sui problemi europei al Senato, i senatori tedeschi affermarono la loro soddisfazione verso la Germania, il senatore nazionalsocialista Kotac rievocarono la responsabilità della Germania, mentre il senatore socialdemocratico Soukup dichiarò a nome del suo partito che tutti sarebbero disposti a difendere il paese contro ogni attacco pure da parte della Russia sovietista. Le dichiarazioni di Benes vennero poi approvate da tutti i partiti cecoslovacchi contro i comunisti e senatori tedeschi.

La chiusura della Fiera di Praga

PRAGA, 11. La II. Fiera Internazionale Campionaria primavera di Praga fu chiusa con un grande successo che venne celebrato di organizzare la III Fiera nell'autunno e precisamente nel mese di settembre.

CRONACA DI POLA

Un po' di frusta

La bella conferenza del prof. Attilio Craglietto ebbe l'altra sera un seguito numero di ascoltatori. Bisogna dire senza reticenze due parole aspre su questo fatto. Il curriculum dell'Università popolare di aveva esaurito il nostro accorso, che una certa responsabilità per la scarsa frequentazione delle lezioni e conferenze dell'Università vorrebbe ricadere sulla nostra negligenza. Noi - secondo l'opinione del curatore - non avremmo calorosamente sostenuto la opera della università popolare. Noi saremmo stati contenti che sotto il pretesto per nostra negligenza le lezioni fossero state nel passato trascurate. Pziò riparo a questo nostro difetto, come sarebbe avvenuto in questi giorni, con la pubblicazione di appelli e fervorosi, quasi quotidiani, la frequentazione doveva diventare corrispondente all'importanza di una città come la nostra. Noi siamo stati molto più pessimisti del curatore della università popolare, molto più sfiducati nel nostro pubblico. E noi non vogliamo educare, segue con entusiasmo tutte le più vane iniziative, e trascura tutte quelle che si sforzano a dargli la cultura.

L'università popolare è opera di generoso sacrificio di una schiera d' "uomini", la quale sa sacrificare le sue ore di riposo, senza ottenere alcun compenso, per dare al popolo nostro una educazione seria. Mentre in tutte le altre città d'Italia, e diciamo anche nel resto del mondo, le università popolari esistono da decenni e hanno una frequentazione sempre più assidua, nella nostra città si deve a pena far intendere il valore di questa istituzione, crearla i proclami, imporre quel suo rispetto di fronte alla popolazione. Non si tratta dunque di un nostro difetto, si tratta di un difetto del pubblico, che deve essere corretto con tutti i mezzi, e il migliore di tutti questi mezzi, è quello sincero ed energico, quello della frusta. Bisogna frustare un po' tutti, perché la colpa è di tutti. Noi abbiamo assistito a parecchie feste carnovalesche, ma non abbiamo mai notato la presenza di quelle persone che sono assenti sotto l'etere alla conferenza del prof. Craglietto e che forse saranno assenti anche domani. Qualche altra conferenza, per noi nostra, stafiata non avrà fatto sorgere in loro il dubbio. Fanciulle sedicenni e garzoncelli di buona ancora epoca del fatto materno, spesso spendere dinanzi agli occhi compiacenti dei loro genitori, le notti intere per affondarsi nelle danze modernissime. Le mammine compiacenti non sanno dire alle loro figlie che esse da guadagnare molto di più assistendo per un'ora soltanto ad una conferenza o lezione, durante la quale si può apprendere anche che i sensi devono essere un po' domati a sedici anni. Noi non siamo né preti, né falsi moralisti. Dio ci guardi dal negare i legittimi divertimenti alla gioventù. Ma se si ha troppo tempo per costosi divertimenti, e si ha anche troppo tempo, in questi tempi di cosiddetta miseria generale, per soddisfare i propri capricci, è bene che si brucino un po' di tempo per educare lo spirito.

Questo in quanto riguarda la parte eletta

del pubblico, che altrove considera come un'ambizione rendere affilato le aule della università popolare. C'è da dire una parola ruote anche per la classe lavoratrice. Essa perde le sue ore di riposo nelle bettole. Esse perdono tutte le ore di emancipazione, di società futura, di conquista del potere, di voler il proprio dirigente il mondo intero. Credo forse che a tutto ciò si possa arrivare consentendo soltanto le lettere dell'alfabeto? Non si accorge che la sua schiavitù attuale è dettata, dalla sua inferiorità culturale? Non vede che la demagogia che fa strage nella sua parte, prospera soltanto perché essa deve stare con la bocca aperta quando un semiparlante parla in un conizio dicendo le più grosse bestialità, ed essa non può opporgli alcuna reazione morale, perché non ha voluto apprendere più di ciò che ha appreso nei primi anni di scuola? La cultura più che qualsiasi altro mezzo porterà il proletariato al posto di protagonista della vita politica ed economica. Perché dunque non frequenta la classe lavoratrice le lezioni dell'università popolare?

La sciocca accusa che le università popolari dispensano soltanto una scienza addestrativa, è caduta da che a capo delle un'Università sono i migliori socialisti. La scienza ha il carattere universale, non conosce partiti, né frazioni, essa parla a tutti con la voce della verità. E se anche talvolta, può parere che il conferenziere sostenga una sua idea politica, quale più fortunata occasione può essere data per smuovere il proprio cervello dalla monotonia in cui lo lascia il pensiero partigiano?

Niente di più ridicolo, anzi di più nocivo che quello di negare a se stessi in conoscenza della verità scientifica, perché essa viene dispensata da una persona più forte che da un'impia.

L'altra sera si parlava di Giuseppe Mazzini, ricorreva in quel stesso giorno l'anniversario della sua morte, ma i seguaci di Giuseppe Mazzini avranno preferito rinchiodare il loro nido per sentire quattro parole ad un salottino che passa, che ascoltare la grande parola del Maestro, nella sua verità che nessun discepolo lontano può strappare con conamenti interessanti.

Bisogna che tutti reagiscano alle vanità dei preti, ai pregiudizi del secolo mio, per indurre il pubblico ad affilare le aule della nostra università popolare. Ognuno dovrebbe sentirsi il rosso sulle guance, vedendo che una città che ha la volontà di essere domani la capitale non solo materiale ma morale della provincia, ha bisogno del colpo di frusta per provvedersi il corso culturale. Vogliamo i cittadini, che quel diritto per il quale noi combattiamo, sia considerato soltanto per una pretesa?

Doni per il ballo dei funzionari pubblici

Degno di lode è il dono originale del posteggiatore fatto per iniziativa dell'apostolo cav. att. Federico Venerari. Il gioielliere sig. Zastovitch diede in dono un magnifico bracciale d'argento e un bracciale d'argento con perle.

Le batterie di Kronstadt in funzione

HELINGSFOR, 11. - Le batterie di Kronstadt hanno bombardato oggi la linea ferroviaria meridionale del golfo di Finlandia. La linea ferroviaria che unisce Pietrogrado a Kresjenskaja è stata danneggiata presso Karhionkka.

Secondo notizie sempre molto vaghe che pervengono dalla Russia le costanti bombardamenti sempre a bombardare Pietrogrado. La ferrovia fra Pietrogrado e front' è inlandese sarebbe stata distrutta dal bombardamento. La città, se è sempre in possesso dei bolscevichi. Il fermento in città sarebbe vestito. Le minacce di Kronstadt avrebbero respinto le armate delle truppe rosse.

La soluzione della questione orientale

ROMA, 11. - L'invitato speciale dell'agenzia Stefani a Londra telegrafata in data 10: Tutta la giornata è stata di grandissima attività ed è stata dedicata alla discussione del problema orientale nella mattinata vi sono state conversazioni private coi greci coi turchi, nel pomeriggio sono continuati le conversazioni private ed è stata l'azione di conferenza. Siccome Lloyd George e Cur-

Il direttore del blocco ha aperto i suoi uffici in Casa Cocchi Piazza Foro. - La segreteria è aperta giornalmente nelle ore antimeridiane e pomeridiane per tutti coloro che vogliono portare le loro adesioni al blocco e vogliono attingere informazioni di carattere elettorale. Il telefono della segreteria risponde al n. 68.

Università popolare

La conferenza del Prof. Pian

Nell'aula sala del Ricerario il prof. Pian tiene l'annuale conferenza che fu seguita con molto interesse dall'auditorio ingrandito largamente dal numero dei conferenzieri in forma piano e popolare.

Il prof. Pian trattò dell'origine del raggio Roentgen e con uno studio profondo conchiuse che fra energia e materia non dovrebbe esistere alcuna differenza.

La fine dell'interessante conferenza venne accolta dall'auditorio con prolungati battimani.

Domani pubblicheremo il programma per la prossima settimana.

Il grande concerto del Coro Ciscutti

Domani dunque avrà luogo, come annunciato il grande concerto vocale ed strumentale indetto dal Coro del cav. Ciscutti con il seguente programma: parte I.

1. L. T. Termignoni: Roma, coro.
2. G. Puccini: «Lucan le stelle» nell'op. «Tosca» rounanza, per tenore sign. Fabretto.

3. P. Pansutti: Melodia, «Il libro santo», per soprano, signorina A. Devescovi.
4. M. Matti: Romanza, «Ah! non è ver!» per baritone, sign. O. Gorlato.

5. H. Vieuxtemps: Ballade Polonaise, op. 38, per violino, signorina I. Venturi.
6. V. Venezian: «Doce sera...», coro.

Riposo: parte II.
7. G. Alpigiano: «Al chiaro di luna», coro.

8. O. Trio a) Smetana: Andante; b) Arensky: Allegretto, finale - per violino, signorina I. Venturi, per violoncello, sign. Borsich, per piano signor Valerio.

9. L. Leoncavallo: Mattinata, per sopr. signa. A. Devescovi.
10. P. Pavesi: Serenata: Zingaresca, opera 20, per violino signa. I. Venturi.

11. Schubert: Romanza, «Il cacciatore del Alp» p. baritone, sign. O. Gorlato.
12. O. Boloni G.: «Il lavoro», coro.

Siederanno al piano i signori Saitz e Valerio.
Il concerto si terrà sotto la direzione del maestro Alpigiano e con la cooperazione della celebre violinista signorina I. Venturi.

I palchi a gli altri posti a sedere sono messi in vendita già da oggi nel negozio Vestiti fatti Bradamante di Via Sergia, mentre domani si potranno acquistare al bigoncio del teatro dalle 10-12 e dalle 17 in poi.

Pro Coro Ciscutti

Caffè Delise succ. G. Amerigo lire 100; Fratelli Cazzola lire 20; Caffè Italia Bazzarini lire 20; Donato Corzili lire 20; Caffè Bazzarini G. Bazzarini lire 20; Luigi Delia lire 20; Domenico Secondo Banussi lire 100; Deposito birra Puntigam lire 20; Fonda e Apollonio lire 20; Lovisa Gagliano lire 20; Delise Giorgio lire 40; Deljak Giuseppe lire 30; Berdar Giuseppe lire 30; Cuzzi Giovanni lire 100; Novak Hotel Milano lire 20; Assieme lire 580.

Il vegliottismo dei funzionari pubblici

Stacera finalmente al Politeama Ciscutti avrà luogo il vegliottismo. Il Vegliottismo organizzato dai funzionari pubblici, ha deciso un interesse tale, che l'affluenza del pubblico nella Sede del Comitato, sia per la richiesta di palchi, sia per il ritiro di inviti, non recapitati per la mancanza di tempo materiale, è stata tale da poter fare già fin d'ora le migliori previsioni.

L'affluenza di doni alla Sede del Comitato, è stata meravigliosa, tanto per la quantità, quanto per la qualità. Oltre al buono per un vestito da confezionarsi su misura, offerto dalla Sartoria Unione, pervennero un servizio da scrittoio in argento massiccio, dal sergente Fantasia; un altro servizio da scrittoio pure in argento, dal Comandante della 12. Divisione; una grande coppa in argento, dagli Ufficiali della Brigata Lombarda; una coppa in argento, dal Commissario straordinario del Comune; due calici d'argento, dall'ing. Mariani, cav. Adachi; dalla Ditta Steiner una soffiata in seta; dalla Ditta Pusch una pianta con il relativo vaso; dalla Ditta Monari, un ragno in argento; dalla Ditta Bruni Luigi, 12 bottiglie di vino finissimo; domani verrà pubblicato un altro elenco, di altri doni già pervenuti, o che perveniranno in giornata di oggi. I doni di valore sono esposti nel negozio Rodine in Via Sergia.

Dichiarazione.

Abbiamo ricevuto la seguente: Cara «Azione», Nel convincimento che non esisterà pubblicare quanto ci preme far noto alla rispettabile cittadinanza il seguente: «I cittadini slavi polsi riconoscono affettuosamente il diritto su queste terre ed eccitare nelle file per opporre allo «seno» la più disperata resistenza».

Un tanto anche ognuno conosca bene la differenza che passa tra lo slavo d'istria ed il croato di Zagabria.

Un cittadino slavo orgoglioso suddito d'Italia, e nome di me!

Città di esec.

Per domani domenica è indetta una partita di caccia a Madonna degli Olmi. Ritorno via Promontorio partenza con corso alle ore 7 precise.

La Camera del Lavoro di Lussinpiccolo distrutta dalle squadre d'azione fasciste

Per la formazione tra reduci di guerra del personale insegnante nella R. Scuola Industriale.

Ha ieri ultimato i suoi lavori la Commissione giudicatrice del 22 assegno di lire 4.800 ciascuno - oltre il rimborso delle spese di viaggio - istituito dall'Opera Nazionale per i combattenti per consentire ad altrettanti reduci di guerra laureati in ingegneria, in medicina, in chimica e in altre discipline diplomati da un Istituto industriale di 3.º grado la frequenza della Scuola di Magistero annessa al R. Istituto d'Istruzione Professionale in Roma, per la preparazione del personale insegnante nelle R.R. Scuole Industriali.

La commissione era costituita, oltre che dai rappresentanti dell'Opera Nazionale, del prof. Anselmo Ciampi e del prof. Ugo Bordoni della Scuola di applicazione degli ingegneri di Roma, del comm. ing. Emilio Venezian, ispettore generale dell'Insegnamento industriale, e del prof. ing. Luigi Andreoli, direttore del R. Istituto Professionale.

I concorrenti, in numero di 70, producevano nella quasi totalità ottimi titoli di studio, professionali e militari, così che la Commissione ha potuto rilevare con vivo compiacimento come il provvedimento sia valso ad assicurare all'insegnamento professionale - da cui per tanta parte dipendono le sorti future della produzione industriale nazionale - giovani di segnalato valore.

Fra gli aggiudicati meritano una particolare segnalazione ing. Corradino Cosimo da Alessandria, laureato con pieni voti e lode, e ing. Mariano Amico da Montedoro (Caltanissetta), laureato in ingegneria industriale su cento per cento, due volte ferito in combattimento e decorato di medaglia d'argento.

Gli altri assegnati sono stati aggiudicati nei seguenti reduci di guerra:

Ing. Amoroso Alfonso da Belfa (Polenzana); ing. Corini Antonio da Roma; ing. Corini Aurelio da Mantova; ing. Di Pasquale Alessandria da Palermo; ing. Gorini Giovanni da Roma; Grasso Luigi da Palermo; ing. Lanzara Arsenio da Palma Cammaria (Caserta); Perlo La Rovere Guido da Napoli; ing. Maricardi Ernesto da Chieti; Mottilli Vincenzo da Isernia (Campobasso); ing. Piemarini Osvaldo da Roma; ing. Polsoni Giovanni da Bologna; ing. Rocentelli Carlo da Roma; ing. Romano Domenico da Avellino; ing. Rosi-Bernardini da Roma; ing. Rossetti Luigi da Roma; ing. Scilli Giuseppe Nello da Pisa; Perlo Valentini Giuseppe da Morone nel Sannio (Campobasso); ing. Villani Michele da Ceneda (Foggia).

I fornitori d'esplosivi nuovamente arrestati di gennaio prima del RR. CC. era riuscito a i nostri lettori ricorderanno come nel mese scoppiò un commercio clandestino d'esplosivi praticato da diversi individui che a suo tempo avevano anche fornito la ex Camera del Lavoro ed il Circolo Giovanile socialista di materiale bellico. Allora furono operati numerosi arresti e qualche tempo dopo rilasciati in libertà provvisoria.

Ora il tribunale di guerra di Trieste ha applicato nuovamente mandato di cattura contro questi famulari e precisamente: Belch Rodolfo d'anni 23, Belch Giulio di anni 25, Belch Giovanni di anni 17, Tensich Giuseppe di anni 27, Leonardello Antonio di anni 34, Marsan Matteo di anni 44, tutti da Montegrande e i quali ieri furono tratti in arresto in via dei Martiri per essere scortati a Trieste.

Per i danneggiati dalla guerra l'Istituto Federale di credito ci comunica: Consiglio di Amministrazione dell'ISTITUTO in recente seduta ha preso in esame l'elenco delle «danneggiati» degli effetti relativi ad antedecessori sui danni di guerra.

In proposito, la Presidenza dell'istituto ha rammentato al Consiglio come ripetute volte l'importanza della questione sia stata da essa prospettata ai componenti Ministero e come l'istituto abbia già provveduto di propria iniziativa ad esentare da rinnovazione le anticipazioni sino lire 1000, mentre il Tesoro dello Stato dichiara che, senza un nuovo provvedimento di legge, non può rinunciare al proprio interesse dell'1 p. cento anche sugli importi erogati in forma totale gratuita.

A queste pratiche ha bensì corrisposto con premuroso consenso, da parte del Governo e particolarmente da parte del Ministero per gli Affari liberali, con la presentazione al Parlamento di un disegno di legge in cui verrebbe data facoltà ai Ministri del Tesoro e delle Terre liberali di stabilire e poi quella delle antedecessori dell'istituto, questo potrà esonerare i danneggiati dal pagamento dell'interesse, ottenendo corrispondenti esenture da l'interesse dovuto allo Stato.

Ma poiché nel frattempo la questione si è fatta più urgente per il verificarsi di molte scadenze, il Comitato Esecutivo ha richiesto, con lettera del 25 febbraio u. s., di rinnovare formalmente le «riserve già fatte, che porterebbero a far adottare per intanto i seguenti criteri:

1. La esenzione totale da corso di interessi, a partire dal 1.º gennaio 1921 (o da quella diversa data che venisse fissata dal Governo) a favore dei danneggiati a cui si concedono anticipazioni per un importo «globale non superiore a lire 10.000 per ditta».

2. La esenzione di interessi dopo la prima annualità (e quindi di «rinnovazione») a favore dei danneggiati a cui siano concesse anticipazioni per un importo «globale da oltre lire 10.000 a non più di lire 50.000 per ditta, a partire da data pari alla precedente.

L'attuazione di tali proposte dipende naturalmente dalla autorizzazione dello Stato e dall'esonero da interessi da parte di esso stesso: poiché l'istituto, se rinuncia alla propria parte di proventi, non può assumersi l'onere di entrare la rinnovazione solo per riscuotere l'1 p. cento al Tesoro; ciò che lo obbligherebbe a tutto il relativo lavoro di amministrazione e alle conseguenti spese.

Basti rilevare infatti come la adozione delle proposte dell'istituto porterebbe ad eliminare la pratica di rinnovazione per circa 100.000 effetti su 123.000 esistenti al 31 dicembre 1920; mentre la rinnovazione anche solo nell'interesse del Tesoro, mancherebbe immunito tale corso amministrativo.

Il Comitato di amministrazione ha aderito pienamente alle considerazioni di equità e di opportunità che hanno informate le proposte avanzate, facendole proprie: ed ha fatto voti che per ragioni di evidente giustizia sia riconosciuta la necessità di una sollecita risoluzione in argomento.

Frattanto, finché l'andamento attuale dell'istituto non possa essere modificato, tutti i danneggiati dovranno curare con la maggiore regolarità la rinnovazione dei rispettivi effetti: mentre, in relazione al provvedimento che venisse autorizzato, l'istituto Federale provvederà agli opportuni rimborsi.

Gli esercenti pubblici e il vegliottismo Oggi. Il consorzio industriale fra trattori, otti ecc. ci comunica che il Commissario Civile (Ufficio di P. S.) è venuto nella determinazione di permettere che gli esercizi pubblici, i quali già godono della protezione dell'orario di chiusura alle ore 24, restino aperti oggi, in occasione del vegliottismo al Politeama Ciscutti fino alle ore 2 di notte.

CORTE D'ASSISE

Undici rapinatori alla sbarra

Ieri abbiamo pubblicato le motivazioni del le tre accuse che stanno a carico degli undici rapinatori, dei quali cinque siedono sulla scrivania dell'infamia per rispondere del crimine di consumata rapina a Carmelo.

Specialmente le udienze di ieri furono movimentate: gran ressa di pubblico nella sala delle Assise. La forza, a disposizione del Tribunale, vigilava gli accusati. - I quali sono individui dell'aspetto rude, pesante talvolta anche dal tono energico nel rispondere alle interrogazioni. Assumono però di consueto un contegno tranquillo.

Costituito degli accusati Matossovich Pietro non si riconosce colpevole; aggiunge che passò la domenica del 9 novembre 1919 a casa; testimoni sono il fratello Giovanni e Gasparo Antonich. A Rogivito viene accusato superficialmente dal giudice, perché era nervoso. Non sa dove è Carmelo.

A domanda dell'avv. Depiera dice di conoscere il teste Cecchi perché egli è accusato ferito in una rissa il di lui padre: da ciò la reciproca animosità.

Dichiara che dovette confessare in seguito ai maltrattamenti davanti a C.C. F.R., ma che faceva soltanto quel deposito.

Anche l'accusato Giovanni Matossovich, come del resto tutti gli accusati, dichiarano di confessioni estorte. A prova del suo innocenza nomina i testi Prehali e Radolovich coi quali fu a messa il giorno critico. Dice che al giudice mostrò i segni delle percosse dategli dal maresciallo Soluri al piede destra del capo.

Diede a sua moglie una camicia intrisa di sangue causata dalla ferita al capo.

Martino Matossovich venne arrestato il 5 dicembre a Leme dal maresciallo Soluri, il quale lo condusse a villa Califfi, dove fu legato e maltrattato. Fu trattenuto a disposizione del C.C. R.R. 21 giorni.

Non conosce la località di Carmelo. Analogamente interrogato, dichiara che il Cecchi, suo accusato, nutre contro di lui sordide perfide e maltrattamenti. Fu trattenuto a suo rischio; anzi racconta che il Cecchi medesimo lo costrinse con minacce a sposare il cugino stesso e di notte comparve in casa assieme ad altri mascherati per minacciarlo. Il presidente a questo punto gli chiede se cono avesse il Meda ucciso il 17 maggio 1920 tre mesi dopo avvenuto il suo interrogatorio quale teste.

Acc. No lo conoscevo.

Pres. Eppure il defunto dichiarava nel protocollo che fu lei a invitarmi in bosca dove una delle percosse rubate a Carmelo venne ruscitamente cucinata e mangiata.

— No xe vero.

— Eppure ciò avete confermato ai carabinieri.

— Sì, perché i me bastonava.

— Ma la confermaste anche ai giudici?

— No credo de aver dichiarato questo.

— Il Meda nutrive rancore contro di voi?

— No.

— E' vero che il defunto nutrive simpatia per vostra moglie?

— P. M. la presente all'accusato che il teste Cecchi parlò con lui ad un ballo, dove gli confessò di aver consumata la rapina.

— Xe inventà.

Avvenne a questo punto un incidente fra il collegio della difesa e un giurato il quale espresse impressione che il Meda sia stato

maltrattato e decorato di medaglia d'argento.

Gli altri assegnati sono stati aggiudicati nei seguenti reduci di guerra:

Ing. Amoroso Alfonso da Belfa (Polenzana); ing. Corini Antonio da Roma; ing. Corini Aurelio da Mantova; ing. Di Pasquale Alessandria da Palermo; ing. Gorini Giovanni da Roma; Grasso Luigi da Palermo; ing. Lanzara Arsenio da Palma Cammaria (Caserta); Perlo La Rovere Guido da Napoli; ing. Maricardi Ernesto da Chieti; Mottilli Vincenzo da Isernia (Campobasso); ing. Piemarini Osvaldo da Roma; ing. Polsoni Giovanni da Bologna; ing. Rocentelli Carlo da Roma; ing. Romano Domenico da Avellino; ing. Rosi-Bernardini da Roma; ing. Rossetti Luigi da Roma; ing. Scilli Giuseppe Nello da Pisa; Perlo Valentini Giuseppe da Morone nel Sannio (Campobasso); ing. Villani Michele da Ceneda (Foggia).

I fornitori d'esplosivi nuovamente arrestati di gennaio prima del RR. CC. era riuscito a i nostri lettori ricorderanno come nel mese scoppiò un commercio clandestino d'esplosivi praticato da diversi individui che a suo tempo avevano anche fornito la ex Camera del Lavoro ed il Circolo Giovanile socialista di materiale bellico. Allora furono operati numerosi arresti e qualche tempo dopo rilasciati in libertà provvisoria.

Ora il tribunale di guerra di Trieste ha applicato nuovamente mandato di cattura contro questi famulari e precisamente: Belch Rodolfo d'anni 23, Belch Giulio di anni 25, Belch Giovanni di anni 17, Tensich Giuseppe di anni 27, Leonardello Antonio di anni 34, Marsan Matteo di anni 44, tutti da Montegrande e i quali ieri furono tratti in arresto in via dei Martiri per essere scortati a Trieste.

Per i danneggiati dalla guerra l'Istituto Federale di credito ci comunica: Consiglio di Amministrazione dell'ISTITUTO in recente seduta ha preso in esame l'elenco delle «danneggiati» degli effetti relativi ad antedecessori sui danni di guerra.

In proposito, la Presidenza dell'istituto ha rammentato al Consiglio come ripetute volte l'importanza della questione sia stata da essa prospettata ai componenti Ministero e come l'istituto abbia già provveduto di propria iniziativa ad esentare da rinnovazione le anticipazioni sino lire 1000, mentre il Tesoro dello Stato dichiara che, senza un nuovo provvedimento di legge, non può rinunciare al proprio interesse dell'1 p. cento anche sugli importi erogati in forma totale gratuita.

A queste pratiche ha bensì corrisposto con premuroso consenso, da parte del Governo e particolarmente da parte del Ministero per gli Affari liberali, con la presentazione al Parlamento di un disegno di legge in cui verrebbe data facoltà ai Ministri del Tesoro e delle Terre liberali di stabilire e poi quella delle antedecessori dell'istituto, questo potrà esonerare i danneggiati dal pagamento dell'interesse, ottenendo corrispondenti esenture da l'interesse dovuto allo Stato.

Ma poiché nel frattempo la questione si è fatta più urgente per il verificarsi di molte scadenze, il Comitato Esecutivo ha richiesto, con lettera del 25 febbraio u. s., di rinnovare formalmente le «riserve già fatte, che porterebbero a far adottare per intanto i seguenti criteri:

1. La esenzione totale da corso di interessi, a partire dal 1.º gennaio 1921 (o da quella diversa data che venisse fissata dal Governo) a favore dei danneggiati a cui si concedono anticipazioni per un importo «globale non superiore a lire 10.000 per ditta».

2. La esenzione di interessi dopo la prima annualità (e quindi di «rinnovazione») a favore dei danneggiati a cui siano concesse anticipazioni per un importo «globale da oltre lire 10.000 a non più di lire 50.000 per ditta, a partire da data pari alla precedente.

L'attuazione di tali proposte dipende naturalmente dalla autorizzazione dello Stato e dall'esonero da interessi da parte di esso stesso: poiché l'istituto, se rinuncia alla propria parte di proventi, non può assumersi l'onere di entrare la rinnovazione solo per riscuotere l'1 p. cento al Tesoro; ciò che lo obbligherebbe a tutto il relativo lavoro di amministrazione e alle conseguenti spese.

Basti rilevare infatti come la adozione delle proposte dell'istituto porterebbe ad eliminare la pratica di rinnovazione per circa 100.000 effetti su 123.000 esistenti al 31 dicembre 1920; mentre la rinnovazione anche solo nell'interesse del Tesoro, mancherebbe immunito tale corso amministrativo.

Il Comitato di amministrazione ha aderito pienamente alle considerazioni di equità e di opportunità che hanno informate le proposte avanzate, facendole proprie: ed ha fatto voti che per ragioni di evidente giustizia sia riconosciuta la necessità di una sollecita risoluzione in argomento.

Frattanto, finché l'andamento attuale dell'istituto non possa essere modificato, tutti i danneggiati dovranno curare con la maggiore regolarità la rinnovazione dei rispettivi effetti: mentre, in relazione al provvedimento che venisse autorizzato, l'istituto Federale provvederà agli opportuni rimborsi.

Gli esercenti pubblici e il vegliottismo Oggi. Il consorzio industriale fra trattori, otti ecc. ci comunica che il Commissario Civile (Ufficio di P. S.) è venuto nella determinazione di permettere che gli esercizi pubblici, i quali già godono della protezione dell'orario di chiusura alle ore 24, restino aperti oggi, in occasione del vegliottismo al Politeama Ciscutti fino alle ore 2 di notte.

Per i danneggiati dalla guerra l'Istituto Federale di credito ci comunica: Consiglio di Amministrazione dell'ISTITUTO in recente seduta ha preso in esame l'elenco delle «danneggiati» degli effetti relativi ad antedecessori sui danni di guerra.

In proposito, la Presidenza dell'istituto ha rammentato al Consiglio come ripetute volte l'importanza della questione sia stata da essa prospettata ai componenti Ministero e come l'istituto abbia già provveduto di propria iniziativa ad esentare da rinnovazione le anticipazioni sino lire 1000, mentre il Tesoro dello Stato dichiara che, senza un nuovo provvedimento di legge, non può rinunciare al proprio interesse dell'1 p. cento anche sugli importi erogati in forma totale gratuita.

A queste pratiche ha bensì corrisposto con premuroso consenso, da parte del Governo e particolarmente da parte del Ministero per gli Affari liberali, con la presentazione al Parlamento di un disegno di legge in cui verrebbe data facoltà ai Ministri del Tesoro e delle Terre liberali di stabilire e poi quella delle antedecessori dell'istituto, questo potrà esonerare i danneggiati dal pagamento dell'interesse, ottenendo corrispondenti esenture da l'interesse dovuto allo Stato.

Ma poiché nel frattempo la questione si è fatta più urgente per il verificarsi di molte scadenze, il Comitato Esecutivo ha richiesto, con lettera del 25 febbraio u. s., di rinnovare formalmente le «riserve già fatte, che porterebbero a far adottare per intanto i seguenti criteri:

1. La esenzione totale da corso di interessi, a partire dal 1.º gennaio 1921 (o da quella diversa data che venisse fissata dal Governo) a favore dei danneggiati a cui si concedono anticipazioni per un importo «globale non superiore a lire 10.000 per ditta».

2. La esenzione di interessi dopo la prima annualità (e quindi di «rinnovazione») a favore dei danneggiati a cui siano concesse anticipazioni per un importo «globale da oltre lire 10.000 a non più di lire 50.000 per ditta, a partire da data pari alla precedente.

L'attuazione di tali proposte dipende naturalmente dalla autorizzazione dello Stato e dall'esonero da interessi da parte di esso stesso: poiché l'istituto, se rinuncia alla propria parte di proventi, non può assumersi l'onere di entrare la rinnovazione solo per riscuotere l'1 p. cento al Tesoro; ciò che lo obbligherebbe a tutto il relativo lavoro di amministrazione e alle conseguenti spese.

Basti rilevare infatti come la adozione delle proposte dell'istituto porterebbe ad eliminare la pratica di rinnovazione per circa 100.000 effetti su 123.000 esistenti al 31 dicembre 1920; mentre la rinnovazione anche solo nell'interesse del Tesoro, mancherebbe immunito tale corso amministrativo.

Il Comitato di amministrazione ha aderito pienamente alle considerazioni di equità e di opportunità che hanno informate le proposte avanzate, facendole proprie: ed ha fatto voti che per ragioni di evidente giustizia sia riconosciuta la necessità di una sollecita risoluzione in argomento.

Frattanto, finché l'andamento attuale dell'istituto non possa essere modificato, tutti i danneggiati dovranno curare con la maggiore regolarità la rinnovazione dei rispettivi effetti: mentre, in relazione al provvedimento che venisse autorizzato, l'istituto Federale provvederà agli opportuni rimborsi.

Gli esercenti pubblici e il vegliottismo Oggi. Il consorzio industriale fra trattori, otti ecc. ci comunica che il Commissario Civile (Ufficio di P. S.) è venuto nella determinazione di permettere che gli esercizi pubblici, i quali già godono della protezione dell'orario di chiusura alle ore 24, restino aperti oggi, in occasione del vegliottismo al Politeama Ciscutti fino alle ore 2 di notte.

Per i danneggiati dalla guerra l'Istituto Federale di credito ci comunica: Consiglio di Amministrazione dell'ISTITUTO in recente seduta ha preso in esame l'elenco delle «danneggiati» degli effetti relativi ad antedecessori sui danni di guerra.

In proposito, la Presidenza dell'istituto ha rammentato al Consiglio come ripetute volte l'importanza della questione sia stata da essa prospettata ai componenti Ministero e come l'istituto abbia già provveduto di propria iniziativa ad esentare da rinnovazione le anticipazioni sino lire 1000, mentre il Tesoro dello Stato dichiara che, senza un nuovo provvedimento di legge, non può rinunciare al proprio interesse dell'1 p. cento anche sugli importi erogati in forma totale gratuita.

A queste pratiche ha bensì corrisposto con premuroso consenso, da parte del Governo e particolarmente da parte del Ministero per gli Affari liberali, con la presentazione al Parlamento di un disegno di legge in cui verrebbe data facoltà ai Ministri del Tesoro e delle Terre liberali di stabilire e poi quella delle antedecessori dell'istituto, questo potrà esonerare i danneggiati dal pagamento dell'interesse, ottenendo corrispondenti esenture da l'interesse dovuto allo Stato.

Ma poiché nel frattempo la questione si è fatta più urgente per il verificarsi di molte scadenze, il Comitato Esecutivo ha richiesto, con lettera del 25 febbraio u. s., di rinnovare formalmente le «riserve già fatte, che porterebbero a far adottare per intanto i seguenti criteri:

1. La esenzione totale da corso di interessi, a partire dal 1.º gennaio 1921 (o da quella diversa data che venisse fissata dal Governo) a favore dei danneggiati a cui si concedono anticipazioni per un importo «globale non superiore a lire 10.000 per ditta».

che questi colpevoli vennero adibiti più tardi nel servizio di confidenza presso gli organi esecutivi, certo menomando il prestigio degli stessi. Accenna il caso tipico del Meda e del Cecchi; accenna alla costruzione del deporre il falso verificato nell'odierno dibattimento e con le sofferenze del Terlevich. Ricorda casi consimili in altri processi e propone il ritiro degli atti in tutti i processi dove il Cecchi ebbe a comparire teste accusatore. Infine enumera i testi che propongono vengano assunti. Conchiude motivando la necessità di scindere l'attuale causa.

Gli avv. Dalla Zona e Dobrovich si associano alle vedute del loro collega della difesa e propongono l'andamento di testi di scarico, e propongono Somersich desiderando che sia fatta luce si dichiara disposto ad accettare le proposte dell'avv. Depiera; ma a sua volta propone la proroga del dibattimento ed un riesame dello stesso allo scopo di scindere il processo in tre cause distinte.

Il presidente con. Tolentino dichiara che la corte si riserva di decidere dopo esaminati i principali testi d'accusa: cioè il Cecchi ed il maresciallo Soluri.

Banda cittadina. Domani la banda cittadina terrà un concerto a Porta Aurea.

Sindacato autonomo tra addetti al comune e aziende municipalizzate. Oggi alle ore 18 si raduna la direzione e i fiduciari.

Sindacato addetti al Comune. Il sindacato autonomo fra addetti al comune invita tutta la direzione e fiduciari ad una seduta per questa sera alle ore 18 nella sede sociale.

Legge Studentesca Italiana. Oggi alle 17 si raduna il consiglio direttivo.

Teatro Alhambra. Iersera per l'opera «O sole mio» rappresentata dalla compagnia di Fellicello si tiene convegno all'Alhambra un pubblico numerosissimo ed elegante che accolse i bravi artisti con battimani prolungati. Tralascieremo di accennare all'opera per dire che festeggiati furono specie il Sarocè e Fellicello che destarono l'ilarità generale nelle commesse parte di Cosimo e Maria Grazia. La compagnia rafforzata dal Duo Savony che eseguì con impeccabile sicurezza la danza dei «Apaches» della Norweta eccellente, «soubrette» e di Sarocè e Rosandri diede ottima prova. Al successo però contribuirono il Guà Binati, la Marcelli e tutti gli altri.

Questa sera un avvenimento: Fellicello avrà la sua serata d'onore con la commedia in due atti: «Il Capitano Fracassa». Per l'occasione il Duo Savony eseguirà la danza: «Stork-Trot» ovvero il Passo della Gioconda. Chiederà quest'importante serata l'opera un atto «Mala Nova».

Teatro Cino Trian. Quest'oggi l'insuperabile Cio Trian apparirà sullo schermo del Trian per deliziare con le sue mirabolanti avventure il pubblico amante dell'arte muta.

Cino Garibaldi. Oggi si rappresenta: «L'amore che passa» ovvero «Nel'Autunno della vita» in quattro atti. Superba interpretazione dei migliori attori francesi.

Gino grana (ex Leopoldo). Oggi V Serie della pellicola pollicola «La casa dell'odio».

Gino ideati (viale Caravara). «Sotto l'Ungaria dei Tiranni» con Masciata Americano.

Soc'età dei proprietari di stabili in Pola. S'invitano i soci al congresso generale ordinario che avrà luogo domenica 13 corr. alle ore 9.30 precise nella sala del Consorzio dei commercianti in via Sergia N. 38 col seguente

ORDINE DI TRATTAZIONE

1. Lettura ed approvazione del verbale dell'antecedente assemblea;

2. Comunicazioni;

3. Esposizione ed approvazione del conto consuntivo della gestione dell'anno 1920;

4. Proposta di modificazione dello Statuto;

5. Nomina dei delegati nel direttorio del Bocco nazionale;

6. Nomina della direzione e di due revisori;

7. Proposte eventuali.

Non raggiungendosi il numero legale allora stabilirà il congresso verrà tenuto mezz'ora dopo con qualunque numero di intervenuti.

Trattandosi per procedere alla modificazione dello statuto occorre l'intervento di almeno due terzi dei soci, si fa vva raccomandazione a tutti di non mancare, osservando che la riforma dello statuto che era già all'ordine del giorno dell'antecedente assemblea, e che non può seguire, appunto per mancanza del numero legale, non può più essere differita.

Così presente vengono invitati anche i rappresentanti della stampa.

Per la Direzione

Il Presidente: Il Segretario: Avv. Dr. Priora G. Cattarin

SPORT

Il Campionato Venezia-Giulia
(Girone polese)

Domani sul campo del Grion gli appassionati dello sport avranno occasione di assistere ad un importante match di foot-ball del girone eliminatore per i campionati della Venezia Giulia.

Si incontreranno le due eterne rivali: **Giovani Calciatori Polesi** e **Casertano Grion**.

I Calciatori cercheranno orientamento con tutti gli sforzi possibili di avvantaggiare sul team grionese i due punti persi domenica passata con l'Unione. D'altro canto il Grion scenderà in campo coi suoi migliori uomini onde conquistare la vittoria ai Calciatori.

La parola si prevede che sarà combattivissima naturalmente sempre ferme restando le regole di giuoco.

Fare o non fare pronostici sarebbe una cosa troppo azzardata, non conoscendo noi ancora la completa squadra grionese.

Siamo certi che domenica tutta Pola sportiva assisterà al campo per assistere all'incanto calcistico.

MISCELLANEA

In tribunale. Si discute una perizia giudiziaria: si tratta di vedere che effetto avrebbe prodotto sulla visiera del berretto di una guardia un sasso di date dimensioni lanciato da una data distanza. Uno dei periti osserva:

«L'esperimento non conciderà a niente: qui abbiamo il berretto vuoto, mentre invece il sasso fu lanciato contro il berretto che copriva la testa della guardia... Come si fa?»

Dopo un momento di silenzio imbarazzante, il Pubblico Ministero (592 lire mensili, compreso il caroviveri) dice, con un sorriso malafedeo:

«Melanconi dentro un pezzo & leggio; farà lo stesso.»

Il celebre umorista americano Mark Twain racconta:

«L'uomo più avarista e più sfruttatore che io abbia mai conosciuto è un contadino che vive in un piccolo villaggio degli Stati Uniti. Egli vendette a suo genero la metà di una vacca, e poi si rifiutò di dividere con lui il latte, asserendo che gli aveva venduto soltanto la metà davanti. Per la stessa ragione, il genero era costretto a provvedere il foraggio alla vacca. E un giorno che questa con una cornata ferì la suocera, il genero fu citato davanti al tribunale per risponderne dei danni!»

VENUS CORSET

- Busti Reclame L. 19.-
- Busti prima 25.-
- Busti specialità 38.-
- Busti fortissimi 40.-
- Messo busto tutto elastico
- PERFETTO 55.-
- Ventriere elastico L. 20 - 25
- Ventriere primissimo L. 45.-
- Reggi-petti 14.-

Deposito presso la Ditta
Comadoni & Maltissimi
POLA - Via Giulia 3

Utensili-pneumatici

— PER —

FONDERIE - CANTIERI
.: **MINIERE e CAVE** .:

Preventivi e cataloghi
a richiesta

Foletta **Enonima Italiana**
Ing. **Nicola Romeo & C.**
MILANO

Scuola di cucito e taglio
teorico pratico, per Signor no
Via San Michele N. 32
(Villetta Jorjo)

Dolori di schiena - Lombaggini

si guariscono col **LIQUORE GODINA** preparato nella Farmacia Solfonide Godina "Ara Madonna della Salute", Trieste, S. Giacomo il "Liquore Godina" è un sicuro rimedio contro i reumatismi, gotta, nevralgie, emicranie, sciatiche, dolori articolari, ecc. ecc.
Trovare in tutte le farmacie al prezzo di L. 7.70
Fuori di Trieste non si spediscono meno di 4 bottiglie verso assenso o previa rimessa di Lire 50

Biancherie "FRETTE,"
le migliori,
Chiederé
CATALOGO 1921
che si spedisce solamente a mezzo raccomandato, contro invio di Cartolina Vaglia di Centes. 80 per spese di posta.
FABBRICHE TELERIE
E. FRETTE & C. - MONZA

Contro **TOSSI Catarrhi**
PILLOLE
FASSTIGLIE
di **CATRAMINA BERTELLI**
La loro fama cresce col tempo.
Mercerie e Manifatture
all'Ingrosso
G. BUSICH
Via Nuove 5

TEATRO "ALHAMBRA"
Oggi serata d'onore dell'applauditissimo
FELICIELLO
In tale occasione si darà una commedia in due atti
Il Capitan Fracassa
un assieme d'intrecci alla quale porrà fine il Prof. SAVONY, con la danza "Passo della C'cogna" seguirà un'operetta in un atto
.. MALA NOVA ..
novità assoluta, nessuno manchi ad onorare la serata di questo valente e simpaticissimo artista

Banca Commerciale Triestina
Tutte le operazioni di Banca

Il sottoscritto si onora di partecipare al P.T. che **OGGI** sabato seguirà l'apertura del
Ritrovo di Colazione ex Curto
Via Giosuè Carducci
Il locale rimesso a nuovo sarà ben fornito di Salumeria e Formaggi di primissime qualità, nonché Birra a spina e Vini delle primarie Cantine
Il proprietario: **Giuseppe Corenich**

IMPOTENZA **SESSUALE**
e debolezza v rile
Deficiente sviluppo
cura scientifica esterna, effetto rapido, certo, permanente
Rigenera, riattiva, tonifica le funzioni sessuali, sviluppa gli organi genitali deficienti e rinforza l'organismo; ciò che non si ottiene con altre cure interne a base di afrodisiaci e di eccitanti, inefficaci e dannosi. Innumerevoli dichiarazioni di clienti. Costatazioni Mediche a disposizione.
UOMINI sessualmente deboli, senza più attrattive nella vita, uomini che per errori giovanili, eccessivo lavoro mentale, neurastenia genitale, perdite ed altre cause, avete perduto o non possedete quella virilità che è l'orgoglio di ogni vero uomo, fate subito la nostra Cura che non ha rivali per pronta efficacia in qualsiasi caso, e vi sentirete rinascere a nuova vita. *Diagnosi per corrisp. Nuovo opusc. gratis. Servitessa*
Dr. A. Z. PERE C. - Via Passarella N. 3 - Milano

ARTICOLI PER FOTOGRAFIA
G. GELLETICH & C.
TELEFONO 147 **POLA** VIA VERGIA 49

Prezzi senza concorrenza!
Prezzi senza concorrenza!

Stagione Primaveraile
Reparto per Signori

Nuovi arrivi
VESTITI FATTI
da uomo e ragazzi
bleu, neri e colori di moda

Soprabiti - Impermeabili
Costumini Marinaia
Taglio moderno - Confezione accurata

Grandioso assortimento
.: CAMICIE, MUTANDE, COLLI, POLSI .:
.: cravatte, bretelle, calze, fazzoletti, pigiama; .:
.: Costumi corpetti e mutande di maglia .:

Stoffe da uomo inglesi e nazionali

Grandi Magazzini Confezioni
Ignazio Steiner Succ.
Piazza Foro **POLA** Piazza Foro

Ringraziamento

La sottoscritta esprime le più sentite grazie a tutti coloro che coll'invio di fiori od in altra guisa vollero onorare la memoria della loro indimenticabile

Benedetta

Vada un ringraziamento speciale alla famiglia del signor GREGORIO VRATOVICH.

Famiglia VALENTICH

Ringraziamento

Il sottoscritto esprime vivi ringraziamenti a tutti coloro che vollero partecipare al suo indimenticabile dolore per la morte della nostra indimenticabile

Giuseppina

invitando fiori o partecipando ai funerali. Un grazie speciale esprime ai parenti della defunta e all'Ufficio SPEDIZIONI del R. Arsenale.

Giuseppe Rocchetti

Indirizzi raccomandati

Giornalieri arrivi:

Burro danese - Burro in filoni da Gloria Burro G-10 - Burro misto 50 p.e. in pani 4 kg. - Burro fresco finissimo da 16 in panini da un chilo o L. 2

Marca Leone

Arrenditori prezzi miti. Chiedete ovunque "Marca Leone" si vende al mercato centrale, migliori negozi, bars ecc.

Ines Rymar, Piazza Foro 18

ROMANO BALDINI

Via Emanuele Filiberto di Savoia, 7 - Telefono 40

SERVIZI DA LAVAMANO in malinca finemente decorata Lire 90, 130, 170

Trattoria TOSCANA

Via Mazzini 5

Vini assortiti di La Qualità - Cucina squisita

Abbonamenti mensili - Prezzi modici

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Via Medolino 12. 16652A

AFFITTASI stanza ammobiliata centro città. luce elettrica anche con comodo di cucina. Indirizzo all'Az. one. 16712A

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Besenghi 26 I piano. 16790A

AFFITTASI camera matrimoniale con bagno. Via Muzio 2. 16789A

STANZA ammobiliata affittata. Via Bartoli numero 12. 16751A

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Sissano numero 29. 16752A

AFFITTASI stanza matrimoniale luce elettrica. Indirizzo all'Az. one. 16778A

AFFITTASI camera ammobiliata con due letti. S. Felicità 9. 16783A

AFFITTASI tre stanze ammobiliate in villa esclusiva signore. Via del S. I. L. n. 2. 16787A

AFFITTASI stanza ammobiliata, luce elettrica. Via Tito Livio 5, Monte Paradiso. 16799A

RICERCA DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)

SOCIETA' cerca stanza vuota centro città. Offerte all'Az. one. 16791P

OFFERTE DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

CERCASI immediatamente donna prestaser vizi. Indirizzo all'Az. one. 16721C

CERCASI donna di servizio per un'ora alla mattina pulire negozio, e capacissima modista. Indirizzo all'Az. one. 16726C

LA TRATTORIA Toscana via Mazzini 5 cerca brava cuoca ottimo tra tim nro. 16729C

CERCASI prontamente cuoco professionista. Rivolgarsi Circolo Ufficiali. Rita Vittoria E. III (Palazzo Ammiragliato) 16735C

CERCASI ragazza di servizio per il 15 corr. presso famiglia Pefinelli. Clivo Orban 7 I p. 16742C

CERCASI signorina per caffè. Indirizzo all'Az. one. 16749C

CERCASI prontamente ragazza banconiera Rivolgarsi Sind. cato Nazionale Lavoratori Mensa. Via Grande 19. 16792C

CERCASI prontamente cameriera pratica. Trattoria al Tempio d'Augusta, Piazza Foro numero 4. 16759P

CERCASI brava domestica. Via Fontana 1. 16764C

CERCASI ragazzetta o donna di servizio per il 10-12. Fausta 6. 16785C

CERCASI brava cuoca. Indirizzo all'Az. one. 16782C

VENDETE

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)

VENDESI bigliardo completo con il bello, lire 2500.- per informazioni. Via Besenghi 6. Trattoria al Lido. 16630E

CAUSA partenza vendo camera matrimoniale moderna. Via Tartini 18, dalle 15-17. 16700E

VENDESI bellissima camera matrimoniale massiccia. Via Nicolò Tomasco 141, pt. 16717E

VENDESI due vestiti giovanotti quasi nuovi Rivolgarsi Via E. Filiberto Savoia 15. I. p. 16721E

VENDESI cucina completa laccata in bianco. Via Sissano 38. 16728E

OCCASIONE! 2 Testi, 2 Albanti, Arie nell'industria „Melani" venduti. Indirizzo all'Az. one. 16730E

CAMERA matrimoniale noce americana opaca vendesi. Via Lepanto 47 pt. 16737E

VENDESI 4 sedie pasci verdi, due tavolini cucina laccati in bianco quasi nuova. Rivolgarsi via Marianna 8 caffè. 16740E

VENDESI cane Setter inglese puro sangue. Indirizzo all'Az. one. 16741E

VENDESI Iprezzo mitissimo pianoforte. Via S. Felicità 9 III sinistra. 14647E

VENDESI camera da pranzo nuova signorile in polsandro con marmi e specchi. Via Badoglio 20 Penco. 16748E

VENDESI camera da letto matrimoniale. Rivolgarsi Villa Bolzar Via M. Padoa parallela a via Diaz. 16759E

CAUSA partenza vendo 6 matras presso Confratelli 700 Fisella. 16754E

VENDESI forca e ordigni da fabbro. Via Kon 16753E

VENDESI letto con suite, comod e arredato in buonissimo stato. Via Epulo 71, prezzo no (s'istr.). 15710P

CAUSA partenza vendesi scrittoio nuovo. lo vmano poco, un cappotto lungo per signora, un ascio lubrificato ed altri oggetti. Via Paolitta N. 2 angolo Penco. 16761E

VENDESI numeratore automatico di metallo. Indirizzo all'Az. one. 16761E

OCCASIONE! Vendo motocicletta con cambio, peranco differenziale portata 1500 kg Motore elettrico HP 2, manichette tela per getti d'acqua, con candesi e getti, lampade, braccialetti apparsi per gas. Piazza Ferro 16, Fano. 16659E

VENDESI mobili, anche a singoli pezzi. Via XX Settembre 39. 16773E

VENDESI carrozella da bambini. Via Carducci 13. 15769E

VENDESI polizza militare equivalente a Lire mille; per 600 lire. Rivolgarsi all'Az. one. 16765E

VENDESI letto d'una persona e comod a quattro cassetini nuovo. Via Flacco 41, I piano. 16766E

VENDO bicicletta corsa strada „Bianchi" quasi nuova. Bar Savoia ore pomeridiane. 16717E

IMPERMEABILI da uomo e donna nuovi modelli vendesi a prezzo d'occasione. Via L. L. 6, mezzanino. 16779E

VENDESI piccolo sparcherd. Via Tartini numero 11. 16780E

VENDESI 80 dischi tedeschi per fonografo. Via Flacco 55, I piano. 16781E

VENDESI troia pregna lire 650.- Via Medolino 26. 16782E

VENDESI bellissima camera opaca da letto lire 2550.-. Via Kandler Clivo Raspara gano 6, I piano. 16783E

PIANOFORTE tre quarti coda marca Iosel Simon Vienna. Verucella 12, buffet. 16786E

COMMERCIO ED INDUSTRIA

Cent. 15 la parola - Minimo Lire 1.50 (H)

ACQUISTANSI LOTTI di tutto lo specie a buoni prezzi. Via Epulo N. 21, piano. 16489H

NEUMALTUSIANISMO pratico della D.ssa Etiorina Cecchi, metodi scientifici per evitare gravidanza incommode. Pubblicazione illustrata. Inviare lire sei a „Istituto Pensiero" Firenze. 16333H

MONETE oro e argento, pure argento e oro vecchio compero pagando prezzi altissimi. Cerenzia via Zaro 13. 16744H

VENDESI un cassetta. Vico o d. di Bissa 20, rivolgarsi V. via Francia 12. 16711H

VENDESI casa sei quartieri corte. Rivolgarsi Via Kandler 52, Ferramenta. 16756H

COMPERO stobbi usati ferro, metalli, ossa, vetro, fiasche ecc. pagando prezzi massimi. Via Kandler 52, Radesslich, Telefono 165. 16757H

DIVERSI

Cent. 15 la parola - Minimo L. 1.50 (L)

NOLEGGIANSI Pierrot, costumi lire 10 in poi. Via Sergia 28. 16713L

AFFITTASI orto grande coltivato; nello stesso vendesi ordigni, semi, galline, cane da guardia troia pregna carretto a mano compero quartiere. Via Promontore 36 16734L

LA PARRUCHIERA Margherita Stein si è trasferita in Piazza Port'Aurea sopra negozio Bregato II piano. Eseguisce pettinature per il bello di sabato, fornisce pomate, profumi e clipre finissime. 16742L

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Marti Editrice: Società editrice "L'Az. one" di Bertio & C. S.p.A. Tipografia della Società Editrice "L'Az. one".

Crema Marsala Denari

Burro fresco naturale

In pani da kg. 5
e in recipienti da kg 30
vendesi al prezzo di
Lire 16.50 I. qualità
Lire 15.50 II. qualità

Fr. H Buchbinder, Tr este via Zonta 7

Chiedere sempre il BURRO di queste marche



Via Giovia 13 - Tel. 19 GRAZIADIO CICUTO Via Giovia 13 - Tel. 19

VERMOUTH BIANCO
"HIGH-LIFE"

ISOLABELLA

Soc. in Acc. per Azioni
E. ISOLABELLA & FIGLIO
Via F. GIUGLIARDI 10 G.
MILANO

È LA VERA MARCA ORIGINALE

Deposito a Trieste Via Chiozza 33

Oggi al **Teatro Cine-Varietà TRIANON** l'insuperabile

"CODY" - (Eddie Polo)

Quanto prima **Morton** :: **Il Genio del Male** Prestissimo

ovvero **IL SEGRETO DEL SOTTOMARINO**

La film più colossale ed avventurosa del mondo in 9 lunghissime serie - 13 Episodi - Ogni sera nuova serie